

Testimonianze Liturgia della XV Domenica T.O. – 10 Luglio 2022 Gruppo Missionario Nazionale – Comunità Rete di Luce

Preghiamo Insieme: Padre Grazie... La Tua Parola ascoltata è stata... " In Lui ogni Pienezza..."
In Cristo Gesù ogni Pienezza è Riavuta Restituita Ristabilita per Grazia e per Fede...

È la manifestazione di un Possibile nonostante ogni impossibile...

DIO RIDONA CIO' CHE IL MALE CI HA TOLTO!!!!

È l'Esperienza vissuta questa settimana... Dal giro delle Reti al Cammino Sinodale alla preparazione della Fraternità di Santa Brigida!!!

Nei percorsi personali... Una continua costante!!!

Un destino in ogni obiettivo!!! Vincere per Grazia!!!

A tal punto da divenire la mia Vita Vocazione e Missione!!!

Vincere in ogni Riacquisizione e Restituzione!!!

Da adesso in poi sino all'ultima Restituzione...

Servire il Ristabilimento della Supremazia di Dio...

Grazie Santissima Trinità... **Michele**

Preghiamo Insieme: Liturgia 10 luglio... Parola: "avendo pacificato".

Santissima Trinità grazie per avermi indicato questa Parola che mi permette di avere fede perché so, per esperienza provata, che alcune situazioni, ancora sotto il dominio del divisore, offerte a Voi saranno guarite e pacificate. Ora faccio fatica a vedere la vittoria del bene e la pacificazione ma sono certa che Voi agirete come siete intervenuti su altre molto più negative. Ho messo sull'altare il mio grazie per ciò che è stato pacificato in questo tempo di Grazia e la mia disponibilità ad attendere il tempo da Voi scelto affinché ciò che addolora il mio cuore possa tramutarsi in gioia. Ho sperato che avvenisse in questi giorni. Fino ad ora la situazione non è cambiata ma sono certa che per il calice versato da Gesù avverrà. Questa è la mia fede. Credere che l'impossibile ai miei occhi diventi per Grazia possibile nonostante me. Santissima Trinità vi lodo e vi ringrazio. **Patrizia Zorloni**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia 10/07/22

Parola: Illumina gli occhi(salmo)

Durante la stanza missionaria lo spirito mi ha suggerito la parola della colletta ' un cuore attento', mentre durante la messa "illumina gli occhi", offerte entrambe perché per grazia e per fede si realizzino nel tempo. In questa settimana sono stata molto attenta al soffio dello Spirito e alle sue ispirazioni.

È un tempo di riposo lavorativo, che mi permette di ristorare lo spirito tramite la preghiera perché la comunione con il Signore cresca.

Il Signore sta illuminando i miei occhi di Speranza e di Fede ma sta accrescendo la capacità di vedere oltre ciò che appare. In particolare in varie situazioni questa settimana ho percepito alcune verità che non erano palesi, e poi confermate. Ringrazio il Signore perché ad ogni Liturgia giornaliera illumina e si dona pienamente. Lode A te Signore. **Lucia Occhioni**

Preghiamo Insieme: Cammino Parola liturgica settimanale 10.07.22.

Parola: E' PIACIUTO A DIO.

Grazie Padre, con questa parola mi hai dato di porre l'attenzione e pormi nell'ATTESA vigile di Ascoltare, Accogliere e vivere il Tuo desiderio, ciò che a te piace, per poterti compiacere nel vederlo realizzato in me e attraverso me. Ho sentito tutto il tuo compiacimento quando ho vissuto il Video di frammenti di Luce, dove hai mostrato a me e hai immesso nel mio cuore la meraviglia di sentirmi unica, nell'essere amata da Te e nell'amarmi per ciò che hai fatto di me in me. Consapevolezza dell'essere che si è riversata nell'esserci, in particolare nell'indirizzarmi a relazionarmi con l'unicità di coloro con i quali mi sono "interfacciata". L'ho vissuto con i miei figli, ma anche nella vocazione e nel servizio alla comunità, anche nei singoli. Sì Padre, in Te e con Te voglio essere sempre più il Tuo compiacimento e servire con Te ogni vita perché scopra l'Essere Unica per Te ed essere unica nel suo esserci per tutti! Questo è quel che Ti piace e questo è ciò che piace a me perché è quanto fa parte di quel che hai posto in me come unicità del mio essere... E Accade, sempre, nella complicità con Te! Amen. **Emanuela**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Parola Missionaria Domenica 10.07

La Parola ricevuta dallo Spirito Santo nella stanza Missionaria la settimana scorsa è stata "Abbi cura". L'ho sentita come un'esortazione a prendermi cura per prima di me, perché essendo al meglio posso prendermi cura degli altri, soprattutto di chi ho vicino.

Infatti sono andata dal medico e sto facendo una nuova cura. Ma la cura si riferisce soprattutto ad una cura spirituale, per cui sono entrata in complicità con Gesù, che si prende cura di me, per prendermi cura anche di chi non la accetta da me, nel silenzio e nella Preghiera.

Quindi è questa la Parola che ho messo nel calice.

Durante la Messa la Parola che mi ha colpito è stata "Ascolta".

Ascoltare lo Spirito che ci parla è ciò che ci aiuta a prenderci cura di noi stessi e degli altri. Solo nello Spirito riesco, riusciamo ad essere nella Verità delle cose, nonostante le nostre stanchezze e i nostri limiti. Quindi nel prendermi cura, mi sono fatta aiutare dallo Spirito, ascoltandolo. **Patrizia Lisci**

Preghiamo Insieme: Liturgia del 10 luglio 2022

Parola: gioire il cuore

Ti Ringrazio Padre Santo e Eterno, donandomi Tuo Figlio Amato e mio Signore, il mio cuore gioisce e la mia vita palpita della Sua Presenza, sempre pronto a spronarmi, e ad andare avanti. Ti Benedico Signore, perché nella liturgia lo hai confermato con la Parola "in Lui", profondità del Tuo Essere e Esserci in me, nonostante le mie fragilità. Ti Lodo Signore Mio, perché vivi la mia vita in me, incoraggiandomi e supportandomi, e il mio cuore gioisce di così tanto Amore. **Lucie**

Preghiamo Insieme: Parola della domenica 10.7.22

"Un Samaritano vide"

È stato davvero edificante fermarsi a riflettere sulla figura, del Samaritano e della sua azione di carità, molto più è stata la possibilità di viverla quante volte ho pensato e voluto stare vicino agli ammalati non potendolo fare, ma il tempo è la vita oggi accogliendo questa parola è stata vedere e accogliere nel cuore le ferite che a nessuno piace vedere, nella quale è più facile voltare le spalle e passare oltre perché puzzano è non è facile prendersene carico...

Come famiglie divise in casa con varie problematiche esistenziali etc.

Le situazioni di dolore sono state davvero tante che ho incontrato, ma se pur pesante ho bussato al tuo cuore Signore e affidato il tutto alla tua Grazia e Misericordia nella certezza che in Te riceveranno le migliori cure per tornare alla vita. **Luisa**

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgica 10/7/2022... Parola vissuta "Compassione"(vangelo)

Nel Salmo ho potuto anche collegare questa Parola per cui mi è divenuta chiara la prima ""il comando del Signore è limpido"" Questa settimana è stata molto difficile da affrontare ma ringrazio Dio per la sua Misericordia che ogni volta sperimento con grazia.

In questa settimana ho sperimentato la com-passione in due situazioni dove la pace del Signore si fatta presente in me e riversandola in quel momento.

Ho potuto sperimentare che i comandi del Signore non hanno sfumature ma sono perfette se esercitate con fede. Dio non è una legge imposta. Ma un Amore gratuito. **Filomena**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Parola Liturgica Ambrosiana del 10/2022

Parola: "Non vacillare"

Signore Dio, Padre Onnipotente, ancora una volta mi hai chiesto di confidare totalmente in Te, gettando via tutto quel cumulo di ansie e tentennamenti, che a volte mi rendono difficile e pesante il compimento del Tuo Volere, che così chiaramente mi mostri, e te ne ringrazio profondamente. Perché di fronte alle mie suppliche di pacificare il mio animo, oppresso da un compito d'amore affidatomi, da me reputato gravoso e per il quale non mi reputavo capace, la Tua Grazia è venuta in un lampo a soccorrermi. E tutto si è pacificato, tutta l'ansia e le preoccupazioni svanite, con mio immenso stupore, perché mi hai esaudito quando Ti ho chiesto di provare solo "amore" per l'altro, come Tu con noi. Grazie Padre, mi hai insegnato per mezzo del Tuo Divino Figlio Gesù, che non bisogna mai vacillare, se sappiamo con umiltà e fiducia ricorrere alla Tua Provvidenza, nella certezza della Tua Eterna Fedeltà. **Luciana**

Preghiamo Insieme: Liturgia domenica 10 Luglio 2022... Parola donata ed accolta: “ ... FASCIÒ...”
Ti ringrazio Padre perché vivo in me la certezza che in Adorazione ricevo la Grazia di ricevere ciò che mi manca perché attraverso la mia Fede possa divenire quel Flusso di Bene da Te preparato per noi ... io lo devo volere, e lo Voglio!! Ho potuto vedere in piena libertà e verità quante volte nella mia Vita Tu mi hai permesso di guarire dalle mie molte ferite solo per Grazia del Tuo aver FASCIATO con amore ogni mio errore divenuto ferita in me. Essere stata Guarita e sanata da Te in piena coscienza ho potuto cogliere l'occasione di amare il dolore di una figlia che ha perduto prematuramente la mamma!
Mi sentivo impotente di fronte a tanto dolore, ma quella domanda di rendermi capace di “fasciare” i dolori degli altri, offerta nel calice di domenica, mi ha reso capace di starle accanto, di pregare nel silenzio mentre ero con lei affinché fossi tu o Padre, tramite me, a Sanare con il Tuo amore la sua grande ferita! Non si è mai soli se confidiamo in Te o Padre, Tu ci rendi capaci di essere Misericordiosi perché noi per primi siamo stati “CURATI E FASCIATI” da Te. Gratuitamente abbiamo ricevuto e gratuitamente doniamo agli altri. **Isabella Telloi**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia 10-07-22.

Parola ascoltata "Obbedira" Questa parola Signore in questa settimana mi ha messo tante volte in crisi... Obbedire è una parola che deve far parte di me sempre, obbedire alla Volontà di Dio mettere in pratica tutto ciò che Dio vuole fare della mia vita unita alla Sua. In tante situazioni ci sono riuscita, ma in altre ho avuto resistenza... Che dire Signore Tu mi metti sempre alla prova per trasformare ogni situazione del nostro quotidiano ridonando ad ogni cuore indurito la gioia, e serenità... Grazie Signore per la gioia che ci doni vivendo la Tua Parola, con tutto il mio limite e fragilità che vengono toccati e trasformato dalla Tua Grazia... **Giovanna**

Preghiamo Insieme: Liturgia 10.07 Testimonianza della Parola: Vide... e si prese cura di lui...

Questa settimana è stata molto dolorosa e sofferente per la prova in famiglia che mi ha riportato addirittura agli albori della mia nascita. In adorazione il Signore mi ha mostrato le ferite della mia condizione di “secondogenita”, della mia nascita “non desiderata” e dei miei sensi di colpa che nel tempo sono stati archiviati in profondità ed hanno inconsapevolmente attirato situazioni e persone con le quali ho ripetuto il mio dolore. Naturalmente questa situazione ha condizionato molto i miei rapporti stretti soprattutto con i miei figli ed in particolare con il piccolo che entra nella mia fragilità e mi crea dei profondi disagi. Durante la Santa messa ho offerto la mia ferita sia di figlia che di madre, e su questa il Signore mi ha illuminato facendomi capire che man mano che gli presento il mio dolore e il perdono, man mano assisto alla mia guarigione che mi dà la forza di prendermi cura degli altri, in particolare ora di mio figlio. Come la parabola del Vangelo il Signore mi ha fatto vivere sia l'uomo ferito abbandonato, sia il samaritano che ne fasciò le sue ferite e si prese cura di lui. La mia preghiera sia nell'apertura ad accogliere ogni situazione in cui la Misericordia di Dio passi per Grazia da me a loro. Amen. **Giorgina**

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgica della XV domenica del tempo ordinario.

10 luglio 2022

Nel cenacolo liturgico la parola che mi ha colpito è stata "misericordia" e subito ho pensato alla misericordia che il Signore mi ha usato e usa continuamente nei miei confronti. Mi sono chiesta ma io uso sempre e con tutti la stessa misericordia nei confronti del mio prossimo? Non sempre e non con tutti ci riesco nonostante ci sia la volontà di farlo e chiedo perdono continuamente al Signore, mi rendo conto che qualcosa mi blocca. Ho messo sull'altare una situazione in particolare e me stessa ed ho notato che il Signore sta cambiando il rapporto e soprattutto mi ha fatto capire che devo essere più aperta, esternare sempre ciò che penso e tutto ciò mi sta portando ad essere più disponibile. Grazie Signore per le meraviglie che stai operando nella mia vita! **Annamaria Coviello**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Parola Ascoltata nella Liturgia 10.07.22: STABILE/COSTANTE

Ti Ringrazio Padre perché nonostante la mia mancanza di motivazioni la Tua Grazia ha agito nella mia incostanza. Ciò mi ha permesso di Esserci nei vari incontri comunitari dando il mio contributo.

Coi miei Atti dando loro la mia presenza e i Tuoi Consigli.

Solo con Te posso superare i miei limiti e Crescere nel Tuo Infinito... a Tua Gloria! **Rossana**

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgica domenica 10 luglio

Parola: "Compendio"

Padre, vedo il tuo amore, lo sento raggiungermi. Questa settimana, mi hai dato come riferimento il vocabolo "compendio", una parola piena della tua pienezza. Continui a dirmi che nel compimento in te, Signore, c'è la sola grandezza. E in questi giorni mi hai dimostrato che vuoi darmi tutto ciò che manca alla mia crescita, per giungere alla perfezione che hai pensato per me, per noi.

E se la tua gioia passa nel nostro compimento, allora nella quotidianità ho sentito tutta la tua spinta a fare, a darmi da fare, anche quando ho incontrato voci di chi preferisce abbattersi. In quell'occasione ho continuato a studiare, a leggere, a scrivere, a prepararmi per essere l'insegnante che vuoi. Ma prima ancora a destreggiarmi tra studio, bimbo e gravidanza, cominciando ad apprendere ciò che posso essere, ciò che tu hai scelto per me. Grazie Signore perché il tuo compendio è compimento della grazia.

Il tuo sguardo è forza. E tu fammi sentire fortemente il tuo compiacerti nel mio compimento. Fatti sentire sempre. **Silvana Porro**

Preghiamo Insieme: Testimonianza parola liturgica ascoltata Domenica 10 luglio

Parola: "Primato"..

Sempre il Signore mi stordisce, facendomi vivere delle esperienze esaltanti che hanno confermato il primato del mio dono, ma Lui desidera il Suo Primato in tutte le faccende della mia vita.

Questa costanza è molto ballerina, ma grazie all'ascolto della parola liturgica, la concentrazione mi permette di osservare il mio comportamento e la mia fedeltà

Così che, anche nelle esperienze culturali che ho vissuto, intrise di mondanità e vanità, il mio cuore era con Dio, così tanto che ho richiamato la Presenza che si è fatta Presente nelle testimonianze che parlavano di Lui. Con questa certezza so che posso vivere qualsiasi cosa senza staccarmi dal primato di questo Amore. **Clara**

Preghiamo Insieme: Condivisione Ascolto della Parola di Domenica 10.07.22

Grazie Padre Onnipotente per avermi fatto meditare e vivere in questa settimana la Tua Parola "Vicina a te". Spesso avverto un vuoto nell'anima o Signore e Ti cerco come non mai, ma poi avverto la Tua Presenza al mio fianco come per incoraggiarmi a camminare Vicina a Te, solo con la Forza che Tu mi doni perché Ti fidi di me o Signore.

Quando porto l'Eucaristia nelle case del mie nonnine oppure mi prendo cura della persona sola e ammalata, comprendo la loro attesa e condivido la loro gioiosa esultanza nell' Accogliere la Presenza del Tuo Divin Figlio e mi fai "portatrice " di Grazia che raggiunge queste anime affamate del Pane del Cielo che tutti ristora e le sor -Regge nella malattia e nella loro solitudine . E questo mio desiderio di andare incontro a.. è la prova della Tua Vicinanza nel mio agire e nel mio bisogno di Amare comunque. Sempre anelo la Tua Presenza e per questo desiderio reciproco so che Tu Abiti la mia vita e di chiunque si dispone ad accoglierti o Signore, per poter condividere ogni Bene ricevuto in questa Comunione d'Amore con tutti i fratelli che Tu ci metti nel cuore o Padre. Amen.

Maria Antonietta.

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia 10 Luglio : Parola: "un cuore attento"

Questo è quello che Tu o Padre vuoi donarmi, vuoi che rimanga sempre attenta al dolore dell'altro, vuoi rendermi compartecipe della vita di chi mi poni accanto per essere in grado di consolare, amare e donare quello che Tu che attraverso me, al mio ascolto, alla mia disposizione, vuoi elargire al fratello. E questa attenzione la posso avere solo stando sempre alla e nella Tua Presenza, perché a volte non è semplice, perché a volte l'altro non accoglie... È quello che sto vivendo in questi giorni... Quando vedi che il male ciruisce le persone più fragili, più indifese... E quando vengono ammaliate dal suo potere davvero vengono accecate e non vedono la verità ... Ma la Tua Presenza Signore è potenza.. Ecco quello che voglio vivere nei prossimi giorni, sapere che la Tua Potenza in questa situazione può cambiare il corso della vita di questa persona bel tempo che solo Tu Signore conosci... Vieni Signore!

Isabella Monguzzi

Il Foglio – Adoriamo con la Liturgia Ambrosiana

VI DOMENICA DOPO PENTECOSTE

17 Luglio 2022 - Anno C

“Noi in Voi... Salvati dall'Amore”

(titolo: Angela)

Canto di esposizione: M. Antonietta

Immagine: M. Antonietta

Sono qui a lodarti

Luce del mondo, nel buio del cuore,
vieni ed illuminami

Tu mia sola speranza di vita,
resta per sempre con me

Rit. Sono qui a lodarti, qui per adorarti,
qui per dirti che Tu sei il mio Dio

E solo Tu sei santo, sei meraviglioso,
degnò e glorioso sei per me

Re della storia e Re nella gloria,

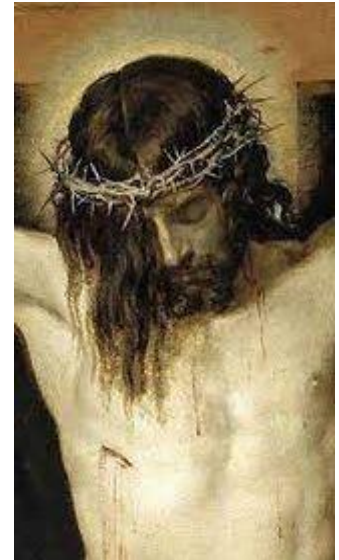
Sei sceso in terra fra noi

Con umiltà il Tuo trono hai lasciato,

per dimostrarci il Tuo amor **Rit.**

... Non so quanto è costato a Te,

Morire in croce, lì per me...



Recitiamo insieme la Preghiera di inizio Adorazione tratta dagli scritti della Beata Madre Maddalena dell'Incarnazione Fondatrice dell'Ordine dell'Adorazione Perpetua del Santissimo Sacramento. *Signore Gesù, vero uomo e vero Dio, noi ti crediamo realmente presente qui, nella Santissima Eucaristia, Sacramento permanente della tua Chiesa, sacro convito, in cui ci è partecipata la grazia del tuo sacrificio e ci è dato il pegno della gloria futura; Ti adoriamo profondamente e desideriamo amarti con tutto lo slancio del nostro cuore. Assieme a Te e in unione con la Chiesa, intendiamo rendere grazie al Padre, nello Spirito Santo, per gli ineffabili beni che egli elargisce agli uomini nella creazione e nel mistero pasquale. Vogliamo unirvi alla riparazione per i peccati di tutti gli uomini, per i quali Ti offrivi sulla croce al Padre, riconciliando l'umanità a lui. Nel tuo nome domandiamo l'avvento del regno di Dio: tutti gli uomini conoscano Te, Via Verità e Vita e diventino un solo popolo, adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, amandosi gli uni gli altri come Tu ci ami, o Signore. Amen*

Guida: Padre Santo, Ti Lodiamo, Ti Adoriamo e Benedicendoti Ti Ringraziamo perché anche oggi Hai la compiacenza di radunarci alla Tua Presenza nel Banchetto Eucaristico.

Nella scorsa Liturgia Padre, abbiamo compreso che dobbiamo e vogliamo avere anche noi la Fede di Abramo, che ha saputo essere saldo e perseverante nella certezza della Tua Promessa, che non può mai venir meno perché Tu Sei un Dio Fedele. Nella Liturgia odierna, Signore, ci esorti alla serietà nella Fedeltà che Tu per primo ci riservi. Ci richiami all'Ascolto attento della Tua Parola che sempre crea il nostro Bene-Essere. Ci ricordi che la Tua Parola e la nostra Fedeltà nell'Ascolto attento ci donano di Essere Profeti nel Tempo e del Tempo in cui Tu ci chiami. In Cristo Hai stretto con noi un'Alleanza Nuova, fondata sul Vostro Amore, che, per Grazia ci apre le porte di ogni impossibile. Eccoci Santissima Trinità, per esercitare tutto ciò che ci avete donato, nella Fedeltà al Vostro Amore, all'interno della Vocazione che Voi avete da sempre stabilito per noi. **Patrizia**

Preghiamo con la Colletta: Dio, Padre nostro, unica fonte di ogni dono perfetto, infondi in noi l'amore per te e accresci la nostra fede perché sotto la tua vigilante protezione si affermino e si conservino nei nostri cuori il senso della giustizia e il desiderio del bene. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Canto: I Cieli narrano - Luciana

**Rit: I cieli narrano la gloria di Dio e il firmamento annunzia l'opera Sua
alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.**

Il giorno al giorno ne affida il messaggio la notte alla notte ne trasmette notizia, non è linguaggio, non sono parole di cui non si oda il suono.

Là pose una tenda per il sole che sorge, è come uno sposo dalla stanza nuziale, esulta come un prode che corre con gioia la Sua strada. **Rit.**

Lui sorge dall'ultimo estremo del cielo, e la Sua corsa l'altro estremo raggiunge, nessuna delle creature potrà mai sottrarsi al Suo calore. **Rit.**

La legge di Dio rinfranca l'anima mia, la testimonianza del Signore è verace, gioisce il cuore ai suoi giusti precetti che danno la luce agli occhi. **Rit. Luciana**

Letture del libro dell'Esodo. (Es 24, 3-18)

In quei giorni. Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!». Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore. Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto». Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!».

Mosè salì con Aronne, Nadab, Abiu e i settanta anziani d'Israele. Essi videro il Dio d'Israele: sotto i suoi piedi vi era come un pavimento in lastre di zaffiro, limpido come il cielo. Contro i privilegiati degli Israeliti non stese la mano: essi videro Dio e poi mangiarono e bevvero.

Il Signore disse a Mosè: «Sali verso di me sul monte e rimani lassù: io ti darò le tavole di pietra, la legge e i comandamenti che io ho scritto per istruirli». Mosè si mosse con Giosuè, suo aiutante, e Mosè salì sul monte di Dio. Agli anziani aveva detto: «Restate qui ad aspettarci, fin quando torneremo da voi; ecco, avete con voi Aronne e Cur: chiunque avrà una questione si rivolgerà a loro». Mosè salì dunque sul monte e la nube coprì il monte. La gloria del Signore venne a dimorare sul monte Sinai e la nube lo coprì per sei giorni. Al settimo giorno il Signore chiamò Mosè dalla nube. La gloria del Signore appariva agli occhi degli Israeliti come fuoco divorante sulla cima della montagna. Mosè entrò dunque in mezzo alla nube e salì sul monte. Mosè rimase sul monte quaranta giorni e quaranta notti.

Preghiamo Insieme: Santo Padre misericordioso, magnifica ed eterna Presenza, Ti rendiamo e Ti renderemo grazie per sempre, perché la Tua Fedeltà è un'immutabile certezza, e la Tua Giustizia è sempre rispettosa della Tua Alleanza con gli uomini. Non viene mai meno la Tua Parola, che hai scritto con il fuoco di un Amore bruciante per noi, e ci chiedi di accostarcene non superficialmente, in maniera distratta, ma di entrare in Essa profondamente, con rispettosa attenzione. Ci chiedi di sostare in contemplazione e meditazione, enunciandola, mentre ci avvolgi con la Tua nube di Grazia, perché assaporiamo con calma e silenzio interiore la Tua Voce, che ci salta nel petto ogni qualvolta il nostro cuore si apre all'accoglienza totale di ciò che vuoi comunicarci. E' questa disposizione, o Padre, che fa la differenza tra chi Ti segue con ardore, nel comunque, rispondendo con la propria fedeltà alla Tua, concretizzando in atti i Tuoi Comandamenti, e chi distrattamente vaporizza in ben altre nebbie le Tue Luci, rivelatrici di un Desiderio infinito di completa fusione tra il Tuo Cuore e il nostro. E questa fusione, si attua miracolosamente ogni volta che il Prezioso Sangue versato, suggello della Nuova Alleanza, sgorgato dal petto del Divino Agnello, il Figlio Tuo e nostro Signore Gesù Cristo, si mescola

al nostro quando ci nutriamo di Lui, in Comunione di cuori, compenetrando la Sua Potenza riparatrice alla nostra povera bassezza, innalzandola per opera del Tuo Divino Spirito al Tuo Monte Santo, che è dentro di noi. E il Suo Ardore che sprigiona brucia, Santo Padre Benedetto, e lo sentiamo in noi, e lo vediamo nei fratelli che se ne lasciano consumare, perché tutti insieme ne possiamo spargere le scintille salvifiche, su quella parte di mondo che è al gelo e al buio, perché si copre gli occhi e il cuore dinanzi al Suo magnifico e bollente Splendore. **Luciana**

Breve Silenzio

Canto: Signore ascolta – Vincenzo

Signore ascolta, Padre perdona: fa' che vediamo il tuo amore.

A Te guardiamo, redentore nostro, da Te speriamo gioia di salvezza,
fa' che troviamo grazia di perdono.

Ti confessiamo ogni nostra colpa, riconosciamo ogni nostro errore
e Ti preghiamo: dona il tuo perdono.

O buon pastore, Tu che dai la vita, parola certa, roccia che non muta,
perdona ancora con pietà infinita.

Salmo 49 (50), 1-6

Ascoltate oggi la voce del Signore.

Parla il Signore, Dio degli dèi, convoca la terra da oriente a occidente.

Da Sion, bellezza perfetta, Dio risplende. **R.**

Viene il nostro Dio e non sta in silenzio; davanti a lui un fuoco divorante,
intorno a lui si scatena la tempesta. Convoca il cielo dall'alto
e la terra per giudicare il suo popolo. **R.**

«Davanti a me riunite i miei fedeli, che hanno stabilito con me l'alleanza
offrendo un sacrificio».

I cieli annunciano la sua giustizia: è Dio che giudica. **R.**

Preghiamo Insieme: Oh Nostro Signore, siamo qui in ginocchio davanti allo sgabello dei Tuoi piedi, per chiederti umilmente perdono, perché non sempre abbiamo ascoltato nel giusto modo la Tua voce. Siamo stati attratti da altre voci che ci parlavano di cose allettanti ma effimere, false e vuote di contenuti consistenti ed edificanti. Ora che siamo pienamente consapevoli di ciò che Tu, Oh Nostro Signore, Sei e rappresenti per noi, con amore vogliamo ritornare a sentire quell'unica voce che parla di verità e di quell'amore Universale che porta sotto un unico Mantello tutti i fratelli che in Te hanno posto tutta la loro FEDE vera e sincera, e con voce unanime vogliamo esaltare la Tua Grandezza, la Tua Infinita Misericordia che è Amore vero per tutti. Noi Ti lodiamo e ringraziamo per sempre. Amen

Vincenzo

Breve Silenzio

Canto: Ruah - Claudia

Ruah Ruah Ruah Ruah Ruah Ruah

Non per potenza ne per forza, ma per lo Spirito di Dio.

Non per potenza ne per forza, ma per lo Spirito di Dio.

Ruah Ruah Ruah Ruah Ruah Ruah

Lettura del Vangelo secondo Giovanni. (Gv 19, 30-35)

In quel tempo. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito. Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate.

Preghiamo Insieme: ... perché anche voi crediate ... Ecco Signore, Tu ci hai donato la Tua Vita, ci hai donato tutto di Te, ci hai serviti facendoTi Uomo, Vero Dio e Vero Uomo. Ogni cosa, ogni gesto, ogni Tua Parola o Silenzio hanno avuto la finalità di portarci a Credere nel Progetto d'Amore del Padre, Tuo Padre e nostro Dio. Tutto è compiuto, tutto ha senso in Te. Non per forza ne per potenza ma per lo Spirito di Dio... Tu ci hai insegnato la legge dell'Amore sopra ogni cosa, mai la Tua Presenza è stata affermazione di potere, perché Tu Sei il Potere della Storia, Tu Sei, insieme al Padre e allo Spirito Santo, Potenza Pura D'Amore e noi vogliamo essere Tuoi Umili e fieri Servitori nel Progetto di Comunione Universale che ci vede Tuoi Co-protagonisti in eterno. Donaci di essere saldi nel camminare continuamente per te, in Te e con Te. Amen! **Claudia**

Breve Silenzio

Canto: Magnifica il Signore anima mia – Lucie

Rit: Magnifica il Signore anima mia, il mio spirito esulta in Dio.

Alleluia alleluia alleluia Alleluia alleluia!

Perché ha guardato l'umiltà della sua serva: ecco ora mi chiameran beata perché il potente mi ha fatto grandi cose e santo è il suo nome. Alleluia alleluia. **Rit**

Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi di cuore, i potenti rovescia dai troni, e innalza gli umili e li ricolma d'ogni bene. **Rit**

Il suo servo Israele egli solleva, ricordando la sua misericordia promessa ad Abramo e ai nostri padri e a tutti i suoi figli, perché santo è il suo nome. **Rit**

Lettera agli Ebrei. (Eb 8, 6-13a)

Fratelli, Gesù ha avuto un ministero tanto più eccellente quanto migliore è l'alleanza di cui è mediatore, perché è fondata su migliori promesse. Se la prima alleanza infatti fosse stata perfetta, non sarebbe stato il caso di stabilirne un'altra. Dio infatti, biasimando il suo popolo, dice:

Ecco: vengono giorni, dice il Signore, quando io concluderò un'alleanza nuova con la casa d'Israele e con la casa di Giuda. Non sarà come l'alleanza che feci con i loro padri, nel giorno in cui li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto; poiché essi non rimasero fedeli alla mia alleanza, anch'io non ebbi più cura di loro, dice il Signore. E questa è l'alleanza che io stipulerò con la casa d'Israele dopo quei giorni, dice il Signore: porrò le mie leggi nella loro mente e le imprimerò nei loro cuori; sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Né alcuno avrà più da istruire il suo concittadino, né alcuno il proprio fratello, dicendo: «Conosci il Signore!». Tutti infatti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande di loro. Perché io perdonerò le loro iniquità e non mi ricorderò più dei loro peccati. Dicendo alleanza nuova, Dio ha dichiarato antica la prima.

Preghiamo Insieme: Ti Ringraziamo e Ti Benediciamo Padre Eterno. Gesù, Tuo Unico Figlio e nostro Signore è sempre con noi e la Sua Presenza ci fortifica per combattere e vincere il male sotto tutte le sue forme. Il Signore, Mediatore e Dio di giustizia, nella comunione con lo Spirito Santo, Egli ci istruisce e la Sua Potenza ammonisce tutte le iniquità. Fortezza e scudo per ogni vita, prende su di Lui le nostre sofferenze, e noi, resi per Grazia fedeli ai Suoi Decreti e ai Suoi comandamenti, testimoniamo e serviamo il Suo Amore Misericordioso e fedele, Alleanza sicura e vittoria del Bene manifestando ovunque la Sua Grazia. **Lucie**

Breve Silenzio

Letto: Dall'Ufficio delle Letture. Dai «Discorsi» di san Leone Magno, papa.

Viene scelta una vergine di discendenza regale della stirpe di Davide, che, destinata ad una sacra maternità, concepì il Figlio, Uomo-Dio, prima nel suo cuore che nel suo corpo. E perché, ignorando il disegno divino, non avesse a temere di fronte ad un evento eccezionale, apprende dal colloquio con l'angelo ciò che lo Spirito Santo avrebbe operato in lei. E colei che sta per divenire Madre di Dio, non pensa che ciò avvenga a scapito del pudore. Perché infatti non dovrebbe credere alla novità del concepimento, dato che le viene promesso l'intervento efficace della potenza dell'Altissimo? Inoltre la sua fede, già perfetta, viene confermata dalla testimonianza di un miracolo precedente: contro ogni aspettativa, viene accordata, cioè, ad

Elisabetta la fecondità. Così non si poteva dubitare che, chi aveva dato la fecondità ad una donna sterile, la poteva dare anche a una vergine.

Pertanto il Verbo di Dio, Dio egli stesso e Figlio di Dio, che in principio era presso Dio e per mezzo del quale tutto è stato fatto, e senza del quale niente è stato fatto di tutto ciò che esiste (cfr. Gv 1, 3), si è fatto uomo per liberare l'uomo dalla morte eterna. Ma, abbassandosi fino ad assumere la nostra umile condizione, non diminuì la sua maestà. Così, restando quello che era, ed assumendo ciò che non era, unì la vera natura di servo a quella che lo fa uguale a Dio Padre. Congiunse le due nature con un vincolo così meraviglioso, che né la gloria a cui era chiamata assorbì la natura inferiore, né l'assunzione di questa natura, diminuì la natura superiore.

Salvo perciò restando ciò che era proprio a ciascuna natura e convergendo le due nature in una sola persona, ecco che l'umiltà è assunta dalla maestà, la debolezza dalla potenza e la mortalità dall'eternità.

Per pagare il debito proprio della nostra condizione, la natura impassibile si è unita alla nostra natura passibile e il vero Dio e il vero uomo vengono ad unirsi in un solo Signore. In tal modo, proprio come conveniva alla nostra salvezza, l'unico, il «solo mediatore, fra Dio e gli uomini» (1 Tm 2, 5) poteva morire in virtù di una natura, e risorgere in virtù dell'altra.

Perciò la nascita del Salvatore non recò il minimo pregiudizio all'integrità della Vergine, perché la nascita di colui che è la verità fu salvaguardia della sua purezza. Pertanto era conveniente, o miei cari, che Cristo «potenza di Dio e sapienza di Dio» (1 Cor 1, 24) nascesse in tal modo da porsi a nostro livello per la sua natura umana, e fosse infinitamente superiore a noi per la sua divinità. Difatti, se non fosse vero Dio, non ci avrebbe portato la salvezza, e se non fosse vero uomo, non ci avrebbe dato l'esempio.

È per questo che alla nascita del Signore gli angeli cantano esultanti: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli» e annunziano: «pace in terra agli uomini che egli ama» (Lc 2, 14). Essi infatti vedono che la Gerusalemme celeste è un edificio formato da tutti i popoli della terra. Se dunque di questa opera ineffabile della misericordia divina tanta gioia provano gli angeli, che sono creature eccelse, quanto dovranno goderne gli uomini che sono umilissime creature?

Omelia del celebrante o lettura del Foglio Liturgico pag. 6

Preghiamo con il Prefazio: È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Ti sei chinato sulle nostre ferite e ci hai guarito, donandoci una medicina più forte delle nostre piaghe, una misericordia più grande della nostra colpa. Così anche il peccato, in virtù del tuo invincibile amore, è servito a elevarci alla vita divina. Con sorprendente larghezza hai infuso nei nostri cuori lo Spirito Santo e ci hai dato di condividere con Cristo risorto l'eterna eredità della tua gloria.

Breve Silenzio

Preghiamo Insieme: Ti Ringraziamo Padre nostro Onnipotente, per la Fedeltà della Parola che oggi abbiamo ascoltato e che riempie la nostra Vita facendone Tua Liturgia. Avendo ricevuto in noi il Corpo di Gesù Cristo ci viene infusa la Potenza con cui, attraverso lo Spirito Santo, possiamo essere guidati a perseguire il Bene che ci viene impresso nel cuore, e testimoniare agli altri, nonostante la nostra incapacità. Dio Padre guarda alla nostra fedeltà e al timore di perdere il nostro bene più prezioso: la Vostra Vicinanza e Presenza nella nostra Vita, la Nuova Alleanza in Cristo nostro Signore. Lode Gloria alla Santissima Trinità. **M. Teresa**

Canto Finale: Come un fiume - M. Teresa

**Rit. Come un fiume in piena che la sabbia non può arrestare,
come l'onda che dal mare si distende sulla riva,
Ti preghiamo padre che così si sciolga il nostro amore
e l'amore, dove arriva, sciolga il dubbio e la paura.**

Come un pesce che risale a nuoto fino alla sorgente, va a scoprire dove nasce e si diffonde la sua vita, Ti preghiamo, Padre, che noi risaliamo la corrente fino ad arrivare alla vita nell'amore **Rit.**

Come l'erba che germoglia, cresce senza far rumore, ama il giorno della pioggia, si addormenta sotto il sole, ti preghiamo padre che così in un giorno di silenzio anche in noi germogli questa vita nell'amore. **Rit.**

Come un albero che affonda le radici nella terra e su quella terra un uomo costruisce la sua casa, ti preghiamo Padre buono di portarci alla tua casa, dove vivere una vita piena nell'amore. **Rit.**

Foglio Liturgico

Grazie Padre per la Tua Alleanza con i nostri padri e con il Tuo servo Mosè a cui hai dato la Tua legge perfetta e giusta per istruirci sul Bene. Antica ma sempre nuova perché anche nell'oggi ci confrontiamo con la Tua Parola, che continua a dare scandalo perché è uno spartiacque tra il Bene e il male. Nella Tua grande Misericordia ci hai dato una Nuova Alleanza con il dono di Tuo Figlio Gesù, nella Sua morte ci hai dato la Vita Nuova, noi in Voi salvati dall'Amore per l'eternità. Dal costato di Gesù sgorga Sangue ed Acqua. Sangue che è il Suo Corpo, e l'Eucarestia dono della Sua Presenza permanente, nel nostro oggi e cammina con noi, un dono immenso. Davanti a Te Signore ci prostriamo per adorarti, noi Adoratori Missionari dell'Unità, e vediamo la Tua Gloria per presentarti ogni dolore e tutta l'umanità perché sia raggiunta dalla Tua Luce.

Dal costato di Gesù scaturisce l'Acqua, e siamo purificati nel Battesimo e riempiti dal fuoco del Tuo Spirito Santo che ci dona la Tua Sapienza ed è Azione di Grazia che si manifesta e agisce nella nostra Vita.

Ci hai dato Padre un'Alleanza perfetta nell'Amore che hai scritto indelebile nel nostro cuore. Ti ringraziamo Signore Gesù perché hai messo in noi il desiderio di stare con Te alla Tua Presenza, e Tu vieni in ciascuno con la Tua Pace, converti i cuori, guarisci, salvi, consigli e ci guidi con il Tuo Santo Spirito.

Ti offriamo la nostra Vita Signore per immergerci nella Tua Santità, Vita eterna d'Amore. Angela

*Adoratori Missionari dell'Unità c/o Monastero Adoratrici Perpetue del Santissimo Sacramento
Via S. Maddalena 2 20900 Monza (MB) – adoratorimike33@gmail.com – www.adoratricimonza.it*